

PATRIZIO DI MASSIMO
MONOLOGO PER DUE

Testo della performance

APPUNTI PER SCRIVERE UN MONOLOGO

Per scrivere un monologo bisogna ricordarsi queste cose:

- Tu sei l'unico attore!
- Non devi mai confonderti con il pubblico!
- Deve essere il più possibile chiaro e semplice da comprendere!
- Cerca di trasportare il pubblico in qualche tipo di viaggio!
- Mira a creare qualche cosa di nuovo!
- Non andare troppo di fretta, ma non fare nemmeno pause troppo lunghe!

*Mono-logo,
Mono-teista,
Mono-ciclo,
Mono-tono,
Mono-locale,
Mono-lingua,
Mono-testicolare,
Mono-gramma,
Mono-poli,
Mono-corde,
Mono-cromatico,
Mono-gamia,
Mono-litico,
Mono-tonia,
Mono-uso,
Mono-volume,
Mono-madre,
Mono-padre*

PUNTO 1:

Immagina il tipo di personaggio che vuoi mettere in scena. Non devi necessariamente sapere molto su di esso in questo momento. Puoi fare ciò mettendoti davanti ad uno specchio e prendendo una posizione immaginaria del tuo personaggio, o anche parlando a vanvera provando diverse espressioni facciali.

La soglia tra me e te.

E' questo velo che separa quello che pensavo di essere – l'immagine dentro la quale mi sono sempre proiettato, e quello che invece sono - i fantasmi che mi dominano, l'ansia della perdita e della castrazione.

E' una permanente dualità... questa possibilità di essere allo stesso tempo me stesso e qualcun altro.

Oggi e domani. Io e te. La paura di invecchiare senza essere stato. Si può morire senza prima aver vissuto?

Cerco di vedermi da fuori, per capire e per chiedermi. Mi piacerebbe avere una viva immaginazione, per vedermi e per inventarmi.

E' qui che mi sono sdoppiato, tra ciò che credevo di essere e ciò che sono, tra ciò che avrei voluto e ciò che potrò.

PUNTO 2:

Ora che hai un'idea approssimativa di questo personaggio è ora di creare il suo profilo.

Il profilo completo dovrebbe includere:

Nome: scrivi i possibili nomi del tuo personaggio.

Biografia: qual è la storia del tuo personaggio? Ricerca tutto sul suo passato, presente e futuro.

Età: Bambino, adolescente, ventenne, eccetera

Espressione facciale: Arrabbiato, triste, compiaciuto

Stile di vestiario: Casual, elegante, formale, hippie, etctera

Atteggiamento: come si relaziona con le altre persone

Carriera: Che cos'è; per cosa lavora e per che tipo di lavoro è pagato

Hobby: Che cosa gli piace fare?

Passioni: Che cosa lo appassiona?

Detesta: Che cosa non sopporta?

Ti desidero sempre perché sei diverso da me.

Il tuo nome non ha connotazioni particolari e rimane aperto. E' così inafferrabile che è come un giudizio mal espresso.

Il momento in cui vivi non ha promesse, non è ne il prima ne il dopo, ma quel momento di piacere, che ancora ritorna.

Non hai perso nulla, se non la timidezza, l'arroganza e l'invidia, la paura e l'eccitazione, l'amore e la passione.

Sei con te e con gli altri allo stesso modo. Conoscersi non è un movimento né uno stadio, ma una consapevolezza.

*Il futuro e la tua vita sono un sogno.
Io sono con te.*

PUNTO 3:

Inizia scrivendo.

Dal 'Profilo del tuo carattere' trova un percorso semplice e immediato.

Dovresti iniziare prestando la maggior parte della tua attenzione al Passato, Presente e Futuro del profilo del tuo carattere. Questo ti mostrerà la sua vita già scritta.

Inizia prendendo una parte che faccia riferimento al suo passato creando una scena di Flashback.

Le transizioni sono molto importanti, sii creativo; fermati per un secondo e lascia qualcosa accadere o fai qualche cosa tipo mettere un cappuccio su e giù.

Successivamente cerca di far comprendere al pubblico in che tipo di situazione ti trovi e quale messaggio vuoi comunicare nella tua performance; oppure torna semplicemente al primo punto e trasporta il pubblico all'interno del tuo viaggio in relazione a ciò che hai creato fino ad ora.

Esempio: "OH MIO DIO NO! L'ho sentito aprire la porta del garage di nuovo, papà ha aperto il garage di nuovo. La porta si apre. I vetri si frantumano. Passi confusi. Sembra confuso. Papà sbatte contro la porta. Rumore. Papà fa rumore. Papà fa rumore ancora più forte..." Questo potrebbe indicare che tuo padre è tornato a casa ancora una volta ubriaco o drogato e che tu potresti recitare il ruolo del figlio o della moglie.

Ho sempre cercato di dipingere uomini e donne così come la mia immaginazione erotica mi spingeva a fare, cercando di creare immagini che non potessero essere mai classificate sotto nessun -ismo. Quel tipo di immagini che riescano a piacere sia al portiere di casa che alla persona più sofisticata.

Ecco perché credo di aver definito questa metodologia – quella di prendere qualcosa di drammatico per poi drammatizzarlo ancora. Fare del dramma dal dramma.

Schiarita di voce... mmm mmm... mmm mmm...

Sono compresso tra due poli. Uno è maschio, l'altro è femmina.

Sono attratto da entrambi, mi spingono e mi respingono.

Sono compresso tra due poli... li vivo entrambi. Uno è maschio l'altro è femmina.

Sono respinto da entrambi, mi attraggono e si sottraggono.

In ultimo dovresti finire il tuo monologo con agilità. Non solo con una pausa e poi lasciando il pubblico con domande sospese. Se lo script è troppo lungo e decidi di

togliere una frase, ad esempio “Mia madre era gay, ad ogni modo”, assicurati di togliere anche tutta la parte che ti ha fatto dire ciò.

Sin da piccolo ho sviluppato un forte desiderio sessuale verso mia madre; che era mio padre.

E verso me stesso, una forma di narcisismo d’infanzia, che si è trasformato in introspezione.

Ho paura della mia voglia di mostrarmi al pubblico. Ma ho necessità di mostrare questo “Io ideale”, che sei tu... la mia identificazione. Tu – l’altro da me che mi costituisce e che desidero così tanto.

Ma ho ancora bisogno di imparare come e che cosa desiderare veramente. Mi identifico con te e imparo a desiderarti, mi identifico con me e imparo a desiderarmi.

Lavoro e produco, cercando di costruire questo fallo d’immagini e parole che sostituisca l’assenza della mia personalità.

Cancella.

PUNTO 4:

Assicurati di aver rivisto e corretto il tuo soggetto dopo che hai finito di scriverlo. Correggilo e continua a modificarlo fino a che non sei totalmente contento; Solo quando sei soddisfatto di ciò che hai scritto e hai soddisfatto tutti i punti elencati precedentemente puoi ritenerlo finito.

Smile
Smile Smile Smile Smile Smile Smile Smile Smile Smile Smile Smile Smile Smile
Smile Smile Smile Smile

Un monologo è la rappresentazione dell’imitazione che vedo riflessa nello specchio di me stesso.

Sono io che imito il mio autoritratto?

**NON DIMENTICARTI ORA CHE ANCHE SE HAI IL SOGGETTO SCRITTO
DEVI ANCORA PORTARLO IN VITA COME ATTORE E COME REGISTA!!!**